

I Lumi di Chanukkah in mostra alla Triennale

È stata inaugurata ieri alla **Triennale Design Museum di Milano** (Via Alemagna 6) la mostra **“Lumi di Chanukkah. Tra storia arte e design”**. L'esposizione, che sarà visitabile gratuitamente **fino all'8 gennaio da martedì a domenica dalle 10,30 alle 20,30**, raccoglie una selezione di oltre quaranta candelabri a nove braccia – le chanukkiot – facenti parte della **collezione della Comunità Ebraica di Casale Monferrato**.

In ebraico la parola “chanukkah” significa “inaugurazione” o “dedica”. La festa di Chanukkah è dedicata alla Luce e comincia il 25 del mese di *kislev*, data indicata dal lunario ebraico, che ha la sua corrispondenza nel mese di dicembre, in prossimità del solstizio d'inverno. La festa dura otto giorni. Il rito che l'accompagna è semplice: al tramonto la famiglia si raccoglie intorno a un candelabro di otto lumi, uno per giorno, più un nono che si chiama *shammash* – il servitore – che serve ad accendere gli altri lumi.

Nata dall'idea del designer **Elio Carmi** e dal suo incontro con l'artista **Antonio Recalcati**, la collezione dei lumi della Comunità Ebraica casalese è in continua espansione e si alimenta dalla produzione di tantissimi autori nazionali e internazionali di tutte le fedi: non necessariamente ebrei ma cattolici, evangelici, protestanti e mussulmani.

All'evento, svoltosi davanti ad una folta platea di autorità, artisti, giornalisti ed appassionati, hanno preso la parola il **Presidente della Fondazione Museo del Design Arturo Dell'Acqua Bellavitis**, il **Direttore della Triennale Design Museum Silvana Annicchiarico**, il **Rabbino Roberto Della Rocca**, il **Presidente di COREIS** (Comunità Religiosa Islamica Italiana) **Imam Yahya Sergio Yahe Pallavicini**, il **Responsabile del Servizio per la Pastorale Sociale e per il Lavoro della Diocesi di Milano don Walter Magnoni**, il **Presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Noemi Di Segni**, il **Curatore della mostra Elio Carmi** e il **Sindaco di Casale Monferrato Titti Palazzetti**.

«È un grande orgoglio aver portato una selezione di oltre quaranta opere di una collezione nata vent'anni fa in un contesto così prestigioso e in una posizione di assoluto rilievo come questa della Triennale» ha dichiarato Elio Carmi.

«Si tratta di un'opportunità di grande visibilità per la città di Casale Monferrato che in un ambito di questa rilevanza può, davanti ad un pubblico competente, diffondere sempre più la sua vocazione culturale ed artistica. Grazie alla Comunità Ebraica casalese per averlo reso possibile» ha continuato Titti Palazzetti.

Casale Monferrato, 14 dicembre 2016